

Fisco Garavaglia: lotta ai grandi evasori, non agli idraulici



■ La pace fiscale non sarà un condono tombale, perché «non è quella la cosa giusta da fare». E la lotta all'evasione fiscale non si concentrerà sui pesci piccoli ma su quelli grandi, non sull'idraulico o sull'artigiano, ma sugli evasori totali. È di nuovo Massimo Garavaglia (nella foto), viceministro dell'Economia in quota Lega, a dettare l'agenda economica del governo e a prefigurare i contorni di una delle operazioni più attese, la «pace» tra fisco e contribuenti. Qualcuno l'ha in realtà già ribattezzata «rottamazione-ter», ma secondo il viceministro il principio fondamentale sarà quello di non vessare chi ha debiti

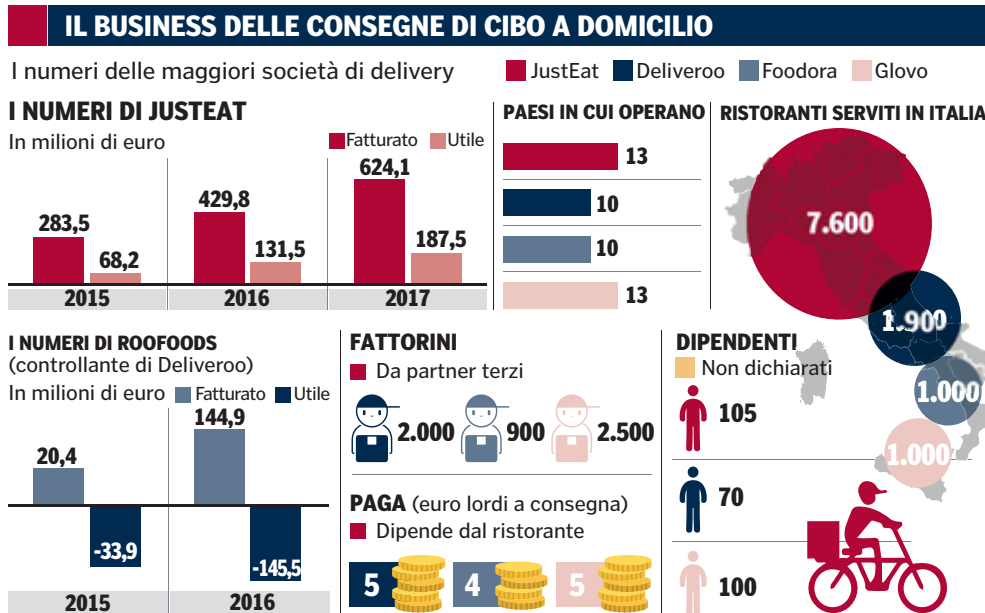
con il fisco e di «riportare in vita» chi è stato messo fuori gioco da «regole assurde a sbagliate». Lo stesso concetto, insomma, che ispirerà i primi passi della flat tax su imprese e partite Iva, fatti per riscattare chi è più «in sofferenza». Il primo esempio di Garavaglia è l'esperienza della Lombardia sul bollo auto: per recuperare gli importi non pagati si è chiesto a chi era in arretrato di pagare solo il dovuto, senza more. Secondo esempio è quello dei premi per i controllori del fisco, che non possono continuare ad essere gli stessi sia che si tratti di «un povero artigiano», sia che si lotti contro un grande evasore.

Rider Di Maio punta al primo contratto per la gig economy

Stretta sui rinnovi e salario minimo. Risposta positiva dalle aziende

BARBARA MARCHEGIANI

■ ROMA Un tavolo tra i rappresentanti dei rider, i fattorini che in bici fanno le consegne a domicilio, e delle aziende digitali con l'obiettivo di arrivare al «primo contratto nazionale della gig economy». Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, apre al confronto per garantire tutele e diritti ai nuovi lavoratori ma anche per non fermare lo sviluppo di queste realtà. Se il tavolo darà «segnali positivi» e «con una certa velocità», si procederà in questo senso, altrimenti «interverremo con le norme» progettate come parte del «decreto dignità» previsto entro fine giugno. E' un pezzo di strada, insiste Di Maio, nella «guerra seria» al precariato, attraverso la revisione del Jobs act, che punta a una stretta sul numero dei rinnovi dei contratti a termine (oggi il tetto è di 5 rinnovi in 36 mesi) valutando la reintroduzione delle causali, ossia la motivazione per cui una persona viene assunta a tempo determinato (abolite dal decreto Poletti nel 2014). Ma an-



che, dice ancora, «limitando i licenziamenti selvaggi» non ora ma in un eventuale prossimo intervento. Di Maio fa la proposta sul tavolo di contrattazione durante l'incontro con i rappresentanti delle aziende di food delivery: Deliveroo, Just Eat, Foodora, Dominòs pizza, Glovo e Moovenda al ministero del Lavoro. Proposta che viene accolta positivamente con «la disponibilità» espressa dalle aziende. E che mette un freno, al momento, all'altra strada possibile, ossia quella che «il governo fa la norma». L'inter-

vento ipotizzato, come emerso da una prima bozza, mira a riconoscere ai ciclo-fattorini, oltre a salario minimo e assicurazioni, il lavoro «subordinato». Un'idea di fronte alla quale Foodora si era detta pronta a lasciare l'Italia. Ora, invece, apprezza la nuova via: «Siamo partiti con il piede giusto», commenta il ceo di Foodora Italia, Gianluca Cocco. Così si apre la strada del confronto tenendo presenti sei punti «fermi», come sottolinea lo stesso ministro, che partono da obblighi e responsabilità e certezza del diritto e

indicano la previsione, appunto, di un compenso minimo «inderogabile», un rimborso spese forfettario per la manutenzione del «supporto tecnologico e meccanico» (ad esempio 50 euro al mese), l'iscrizione obbligatoria Inps e Inail a carico del datore di lavoro, insieme a ferie, riposo e diritto alla disconnessione. I sindacati dei trasporti, Fit-Cisl e Filt-Cgil, mettono l'accento sul fatto che nell'ultimo rinnovo del contratto nazionale della logistica hanno già previsto la figura del rider e chiedono di ripartire da lì.

Welfare aziendale L'impresa partecipata dà senso al lavoro

Le nuove frontiere di Barilla e Dallara in un seminario di Borgo, Ismo e Upi

MARTINA ALFIERI

■ Si è tenuto, a Palazzo Soragna, il seminario sul tema «Welfare aziendale e partecipazione dei lavoratori» organizzato dal circolo Il Borgo, in collaborazione con l'istituto Ismo e l'Unione Parmense degli Industriali. Aprendo l'incontro il presidente onorario del circolo, Albino Ivardi Ganapini ha espresso la volontà di parlare del welfare oggi, «portando casi concreti del nostro territorio». Ha motivato l'incontro la pubblicazione dello studio «La partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa. Un progetto possibile». Tra i relatori, Marco Carcano e Roberto Ferrari, curatori del volume insieme a Vito Volpe, ed entrambi senior partner Ismo.



PALAZZO SORAGNA Un momento dell'incontro.

«Consideriamo la partecipazione, e in parte il welfare, una scommessa», ha detto Carcano, «un'impresa partecipata dà senso al lavoro». L'idea è che non esiste una sola forma di partecipazione - la co-gestione tedesca - e che «l'entrata nei consigli d'amministrazione non è l'unico strumento». Tra i fattori che favoriscono la partecipazione, una normativa semplice e un'organizzazione non auto-

ritaria, aperta al dialogo. Ruggero Rabaglia, direttore risorse umane Barilla, che ha ricordato come l'azienda cerchi di valorizzare «il rapporto con le proprie persone - la "gente Barilla" - e il contributo che ciascuno può dare». Sono previsti premi di produttività, fin dagli anni '80, un fondo di solidarietà, employee resource group - «gruppi di lavoro culturali» che stimolano l'inclusione. Di recente, sono di-

ventati otto i giorni mensili di lavoro da casa. Presente anche il direttore delle risorse umane Dallara Automobili Filippo Di Gregorio. L'azienda, nell'ottica di un miglior equilibrio vita-lavoro, ha attivato centri estivi e un servizio di baby-caring per i dipendenti della sede di Varano, che si è trasformato in un servizio aperto all'intero territorio. Lucia De Cavalcanti, segretaria provinciale di Fiom-Cgil ha sottolineato che «la contrattazione aziendale ha cercato anche di coprire i vuoti della legge»; Daniele Fippi, segretario Fim-Cisl e Parma e Piacenza ha sostenuto che la contrattazione non debba toccare solo i diritti e i doveri del lavoratore, non sufficienti per la felicità in azienda. Silvio Grimaldeschi presidente Federmanager Parma, ha indicato come missione sindacale la conciliazione del lavoro e la famiglia, anche attraverso lo smartworking.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCIAIO

ILVA, SOLO OGGI SI CONOSCERÀ IL DESTINO

■ Bisogna aspettare per sapere qualcosa di più certo sul destino dell'Ilva e dei suoi circa 14mila lavoratori. Ancora un giorno, per capire se gli stabilimenti continueranno a produrre acciaio o smetteranno di lavorare. Il ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, ha infatti preso in mano il dossier e incontrato ieri le prime parti in causa, ma solo oggi dopo aver parlato con le associazioni ambientaliste e soprattutto con il «potenziale acquirente» Arcelor Mittal «avrò la situazione più chiara», ha dichiarato lui stesso al termine di un'intensa giornata di incontri.

MEDIA

DISNEY VERSO IL RILANCIO PER FOX

■ Walt Disney si prepara a rilanciare per superare Comcast e mettere le mani sugli asset di Fox. Topolino sta lavorando a una revisione della sua offerta e prevede di aggiungere una quota in contanti ai 52,4 miliardi di dollari in titoli già messi sul piatto. La strada per centrare i 65 miliardi di dollari offerti da Comcast è lunga ma Disney punta a capitalizzare sul via libera già ottenuto dalla famiglia Murdoch in dicembre. Proprio ai Murdoch e al Cda di Fox spetta ora la parola: una riunione - secondo indiscrezioni - è attesa domani.

ECOMMERCE

GOOGLE PUNTA SULLA CINA: QUOTA DELL'1% IN JD.COM

■ Google guarda alla Cina, dove i suoi prodotti fiore all'occhiello sono bloccati dal 2010. Sfidando Amazon, Mountain View acquista per 550 milioni di dollari una quota, meno dell'1%, in JD.com e avvia una collaborazione con il colosso cinese dell'e-commerce. Google compra circa 27 milioni di nuove azioni emesse da JD.com che, a sua volta, inizierà a vendere i suoi prodotti su Google Shopping e collaborerà con la società della Silicon Valley anche in Europa, sud est asiatico Usa. L'acquisizione rappresenta l'ultima silenziosa mossa di Mountain View in Cina, da dove il suo motore di ricerca è assente dal 2010 in seguito alla decisione della società di fare un passo indietro e non censurare più, come richiesto da Pechino, i risultati delle ricerche effettuate.

CAMERA COMMERCIO



IMPRESA 4-0: TRE BANDI

■ Dalla Camera di Commercio arriva un sostegno concreto alle imprese: 730mila euro complessivamente stanziati su tre bandi per contributi a fondo perduto da destinare alle imprese di Parma per incentivare le strategie di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, migliorare le potenzialità attrattive di chi opera nel settore dell'accoglienza turistica, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare al dettaglio, sviluppare le strategie d'internazionalizzazione. I testi dei bandi e la relativa modulistica saranno presto disponibili online. Le aziende potranno inviare: 1) dal 27 giugno al 31 luglio per i bandi «Servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie Impresa 4.0» e «Internazionalizzazione»; 2) dal 4 luglio al 2 agosto per il bando «Qualificazione e sviluppo dell'offerta commerciale, turistico e ricettiva». Info: www.pr.camcom.it, email: contributi@pr.camcom.it tel 0521 210223.246.242

GOOGLE DIGITAL TRAINING IL 4 LUGLIO

■ Google Digital Training è un'iniziativa realizzata a Parma grazie alla collaborazione tra Camera di commercio, Google e Unioncamere, per aiutare le imprese ad avere successo sul web. Il progetto prevede una giornata di attività gratuite dedicate alle pmi del Parmense tra cui il corso di formazione «La tua Impresa in Digitale» che si terrà dalle 10 alle 13, nel quale le imprese potranno apprendere come sviluppare un'efficace presenza online. Inoltre, con servizio gratuito di Digital Check-up, un esperto digitale sarà a disposizione per la valutazione del livello di digitalizzazione e l'impostazione di una strategia digitale personalizzata. Sono previste sessioni continue di 20 minuti dalle 9.30 alle 18.30. Iscrizioni nella sezione news del sito www.pr.camcom.it

INDICE ISTAT A MAGGIO +0,9%

■ Le variazioni dell'indice nazionale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (senza tabacchi) a maggio 2018 sono state: 1) variazione mensile per il periodo aprile 2018 - maggio 2018: +0,3%; 2) variazione annuale per il periodo maggio 2017 - maggio 2018: +0,9%; 3) variazione biennale per il periodo maggio 2016 - maggio 2018: +2,3%. Il numero indice per il mese di maggio (base 2015=100) è pari a: 102,0. Per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio il canone di affitto, si utilizza questo indice, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.